



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI TRENTO

# **REGOLAMENTO DEL CENTRO AGRICOLTURA, ALIMENTI, AMBIENTE (C3A)**

Emanato con DR. n. 418 del 11 giugno 2019



---

**Regolamento del Centro Agricoltura, Alimenti, Ambiente (C3A)**

**INDICE**

<i>TITOLO I – PREMESSA</i> .....	2
ART. 1 - FINALITÀ.....	2
ART. 2 – AMBITO DI APPLICAZIONE.....	2
ART. 3 – DEFINIZIONI.....	2
<i>TITOLO II – ORGANI DEL CENTRO E PROCEDURE DI FUNZIONAMENTO</i> .....	3
ART. 4 – AFFERENZE E ORGANI.....	3
ART. 5 – IL DIRETTORE.....	3
ART. 6 – IL CONSIGLIO DEL CENTRO.....	4
ART. 7 – FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DEL CENTRO.....	4
ART. 8 – ATTRIBUZIONI DEL CONSIGLIO DEL CENTRO.....	5
ART. 9 – LA GIUNTA DEL CENTRO.....	6
ART. 10 – ATTRIBUZIONI DELLA GIUNTA DEL CENTRO.....	6
ART. 11 - LA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI.....	7
ART. 12 – NORME SULLE MODALITÀ DI ADOZIONE, TRANSITORIE E FINALI.....	8

***TITOLO I – Premessa***

**Art. 1 - Finalità**

1. Il presente Regolamento determina l'organizzazione del 'Centro Agricoltura, Alimenti, Ambiente' – C3A (istituito in base alla convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Trento e la Fondazione Edmund Mach sottoscritta in data 22 dicembre 2015). Esso disciplina il funzionamento degli organi del Centro, ai sensi della normativa vigente. Per quanto non espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si applicano lo Statuto e i regolamenti di Ateneo.
2. Il Centro, istituito ai sensi dell'art. 26, co. 1 lettera c) dello Statuto, è gestito in convenzione con la Fondazione Edmund Mach, secondo principi di condivisione degli obiettivi, di leale e reciproca collaborazione e di non competizione. Il Centro promuove, coordina e gestisce le attività didattiche e di ricerca nell'ambito dell'agricoltura, degli alimenti e dell'ambiente, cura i rapporti con soggetti e istituzioni esterne e favorisce la promozione e la diffusione della conoscenza nei campi di sua competenza.

**Art. 2 – Ambito di applicazione**

1. Il presente Regolamento si applica a tutte le strutture organizzative del Centro e, qualora attivati, ai corsi di dottorato e ai corsi di studio di cui il Centro è struttura responsabile, per quanto non è disposto dai rispettivi regolamenti.

**Art. 3 – Definizioni**

1. Ai fini del presente Regolamento si intende:
  - a) per "Centro", il Centro Agricoltura Alimenti Ambiente dell'Università degli Studi di Trento (C3A);
  - b) per "Direttore", il Direttore del Centro Agricoltura Alimenti Ambiente dell'Università degli Studi di Trento;
  - c) per "assegnista" si intende un titolare di assegno di ricerca di cui all'art. 22 della L. 240/2010;
  - d) per "affiliato" (in inglese "fellow"), si intende lo status conferito a professori, ricercatori, tecnologi e tecnici di università e/o enti/dipartimenti di ricerca, pubblici e/o privati con i quali il Centro collabora.



---

**Regolamento del Centro Agricoltura, Alimenti, Ambiente (C3A)**

**TITOLO II – Organi del Centro e procedure di funzionamento**

**Art. 4 – Afferenze e organi**

1. Possono afferire al Centro:
  - a) professori e ricercatori in servizio presso i Dipartimenti dell'Università degli Studi di Trento, con le modalità stabilite dal Regolamento generale di Ateneo;
  - b) professori e ricercatori appartenenti ad altre università o enti di ricerca italiani e stranieri, che abbiano sottoscritto un accordo con l'Ateneo per la doppia appartenenza all'Università degli Studi di Trento, ai sensi del pertinente regolamento di Ateneo.
2. Il Centro può anche conferire lo status di "affiliato" (in inglese "fellow") a professori, ricercatori, tecnologi e tecnici di università e/o enti/dipartimenti di ricerca, pubblici e/o privati con i quali il Centro collabora. L'affiliazione è deliberata dal Consiglio che ne stabilisce anche la durata e le condizioni. Lo status di affiliato consente la partecipazione agli organi di governo, senza diritto di voto, su invito del Direttore.
3. Sono organi del Centro:
  - a) il Direttore;
  - b) il Consiglio;
  - c) la Giunta.

**Art. 5 – Il Direttore**

1. Il Direttore ha le seguenti funzioni:
  - a) rappresenta il Centro, convoca il Consiglio e la Giunta del Centro, e li presiede curando l'esecuzione delle delibere;
  - b) individua le articolazioni organizzative di ricerca, compresi i Laboratori, a cui comunque non compete autonomia amministrativa.
  - c) propone al Consiglio la nomina dei responsabili delle articolazioni organizzative di ricerca, compresi i Responsabili dei Laboratori, che restano in carica per la durata del suo mandato. Il Direttore può essere Responsabile di una o più articolazioni organizzative di ricerca;
  - d) propone al Consiglio la nomina dei Responsabili dei corsi di studio attivati presso il Centro;
  - e) è responsabile dell'attuazione del piano strategico pluriennale, approvato dal Consiglio del Centro; in particolare cura, coadiuvato dalla Giunta, l'attuazione delle azioni da svolgere in ambito di ricerca, compresi i bandi per assegni di ricerca, contratti di collaborazione e borse di studio;
  - f) cura, coadiuvato dalla Giunta, l'attuazione delle delibere relative al piano dell'offerta formativa e alla programmazione didattica, adottando i provvedimenti necessari, compresi i bandi per l'affidamento esterno degli incarichi di didattica, e provvede altresì, se a tal scopo delegato dal Consiglio del Centro, ad apportare eventuali rettifiche o integrazioni alle sopra citate delibere;
  - g) propone al Consiglio i criteri generali per l'assegnazione delle risorse destinate all'attività di ricerca e, una volta approvati, li applica ai fini della loro ripartizione;
  - h) è responsabile dell'utilizzo e della gestione delle attrezzature, degli spazi e delle altre risorse assegnate al Centro;
  - i) svolge le funzioni in materia di spesa attribuitegli dal Regolamento di Ateneo per la finanza e la contabilità e ogni altra funzione assegnatagli dall'ordinamento universitario, dallo Statuto, dai regolamenti e dalle leggi vigenti;
  - j) sottoscrive convenzioni con organismi comunitari, enti pubblici o privati;



---

## **Regolamento del Centro Agricoltura, Alimenti, Ambiente (C3A)**

- k) partecipa, al fine di garantire il coordinamento delle attività delle due istituzioni negli ambiti di intervento del C3A, alle riunioni periodiche convocate dal Dirigente del Centro Ricerca e Innovazione (CRI) della Fondazione Edmund Mach.
2. Il Direttore è nominato tra i professori di prima fascia a tempo pieno con decreto del Rettore, su designazione del Senato accademico, secondo le procedure previste dai regolamenti di Ateneo e dalla convenzione quadro stipulata con la Fondazione Edmund Mach in data 22 dicembre 2015, dura in carica tre anni accademici e può essere rinnovato.
  3. Il Direttore designa tra i professori membri del Consiglio del Centro un Direttore Vicario, che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento; il Direttore Vicario è nominato con decreto rettorale e resta in carica fino alla revoca o al termine del mandato del Direttore.
  4. In caso di dimissioni del Direttore, il Decano dei professori del Centro assume le sue funzioni sino alla nomina del nuovo Direttore.
  5. Per specifiche attività il Direttore può delegare alcune funzioni a professori o ricercatori del Centro.

### **Art. 6 – Il Consiglio del Centro**

1. Il Consiglio del Centro è composto da:
  - a) i professori ordinari, anche fuori ruolo, e straordinari afferenti al Centro;
  - b) i professori associati afferenti al Centro;
  - c) i ricercatori universitari di cui alla L. 382/1980 e all'art. 24, legge 240/2010, lettere a) e b) afferenti al Centro;
  - d) i professori con doppia appartenenza;
  - e) un rappresentante dei titolari di assegni di ricerca di cui all'art. 22, L. 240/2010 e un rappresentante dei dottorandi del Centro;
  - f) una rappresentanza degli studenti in numero pari a 1/5 rispetto ai professori di ruolo, fino a un massimo di 8 e comunque non inferiore a 3;
2. I rappresentanti di cui alle lett.e) e f) durano in carica due anni; nel caso di decadenza di singoli rappresentanti nel corso del biennio, subentrano a essi i primi non eletti delle rispettive liste elettorali.
3. Alle riunioni del Consiglio del Centro partecipa senza diritto di voto il Dirigente del Centro Ricerca e Innovazione (CRI) della Fondazione Edmund Mach.

### **Art. 7 – Funzionamento del Consiglio del Centro**

1. La convocazione del Consiglio è effettuata dal Direttore tramite messaggio di posta elettronica con un preavviso di almeno tre giorni, che possono essere ridotti a quarantotto ore in caso d'urgenza. La convocazione deve riportare esplicitamente l'indicazione dei diversi argomenti all'ordine del giorno. L'ordine del giorno è formulato dal Direttore.
2. Qualora il Consiglio debba deliberare entro una scadenza stabilita e non sia possibile riunire in tempo i componenti in seduta fisica, il Direttore può convocare una seduta telematica, nel corso della quale ciascun consigliere trasmette per posta elettronica il proprio parere e voto su una specifica proposta di deliberazione.
3. Le funzioni di Segretario vengono svolte dal professore di ruolo di prima fascia con la minore anzianità di servizio e, in caso di pari anzianità di servizio, dal più giovane di età. In caso di sua assenza il Direttore nomina, seduta stante, il Segretario per la riunione. Il Segretario cura la redazione del verbale di ogni seduta e lo sottoscrive insieme al Presidente dopo l'approvazione. Il Segretario riporta a verbale una sintesi degli interventi nella misura necessaria a giustificare la decisione collegiale, le delibere e i risultati delle votazioni. Ogni componente può chiedere di



---

**Regolamento del Centro Agricoltura, Alimenti, Ambiente (C3A)**

- riportare integralmente il proprio intervento nel verbale; in tal caso ne fornirà il testo scritto al Segretario.
4. Le riunioni del Consiglio non sono pubbliche; il Direttore può invitare alle riunioni soggetti esterni.
  5. Le riunioni sono valide quando vi partecipi almeno la maggioranza dei componenti. I professori fuori ruolo concorrono alla formazione del numero legale solo se presenti; dal computo dei componenti sono esclusi gli assenti giustificati, che abbiano trasmesso con congruo anticipo al Direttore una motivazione scritta della propria assenza.
  6. Qualora l'ordine del giorno preveda un argomento che pone uno dei componenti in condizione di conflitto di interessi, questi è tenuto a dichiararne l'esistenza e a non partecipare alla discussione e alla votazione.
  7. Le delibere sono assunte col voto favorevole della maggioranza dei presenti aventi diritto al voto, salvo che una diversa maggioranza sia richiesta da specifiche disposizioni di legge, dallo Statuto o da regolamenti.
  8. Le delibere sono immediatamente esecutive, salvo che il Consiglio ne differisca l'esecutività.
  9. I pareri e le delibere adottati in merito a provvedimenti di competenza di altri organi o strutture, vengono trasmessi, a cura del Segretario, all'organo o struttura competente.

**Art. 8 – Attribuzioni del Consiglio del Centro**

1. Il Consiglio del Centro:
  - a) sottopone al Senato accademico una proposta di piano strategico pluriennale del Centro, contenente le azioni da svolgere in ambito didattico e di ricerca e nei rapporti con l'esterno, nonché le procedure attuative del centro e del suo funzionamento elaborata sulla base dei criteri generali e dei vincoli definiti dal Senato accademico. Il Senato accademico decide in merito al progetto programmatico del Centro, acquisito il parere positivo della Fondazione Edmund Mach.
  - b) formula al Senato accademico, coerentemente con il proprio piano strategico pluriennale, le proposte in tema di reclutamento e di sviluppo delle carriere del personale docente e ricercatore. La proposta di chiamata è accompagnata da un parere in merito al profilo scientifico del candidato, espresso dal Dipartimento a cui lo stesso afferirà.
  - c) delibera il piano generale dell'offerta formativa e la programmazione didattica annuale sulla base di quanto elaborato dai Responsabili di ambito didattico e successivamente vagliato e recepito dalla Giunta del Centro.
  - d) delibera in ordine a chiamate dei professori e conferme in ruolo dei professori e dei ricercatori;
  - e) elegge i docenti componenti della Commissione paritetica docenti-studenti;
  - f) sentita la Commissione Paritetica docenti-studenti, delibera gli Ordinamenti e i Regolamenti didattici dei corsi di studio;
  - g) formula al Senato accademico la proposta di assegnazione della quota di impegno annuale in didattica e in ricerca di ciascun docente, da svolgere all'interno del Centro, di concerto con il Dipartimento al quale il docente stesso afferisce, acquisito il parere positivo della Fondazione Edmund Mach;
  - h) approva i piani di studio presentati dagli studenti, le domande di abbreviazione di carriera, i riconoscimenti degli esami sostenuti nell'ambito del programma Erasmus. Il Consiglio può prevedere con propria delibera che l'approvazione dei piani di studio venga svolta interamente tramite procedure automatizzate e che l'approvazione delle domande di abbreviazione di carriera e di riconoscimento degli esami venga delegata ad un membro del personale docente di ruolo del Centro;



---

## **Regolamento del Centro Agricoltura, Alimenti, Ambiente (C3A)**

- i) in conformità a quanto previsto dal regolamento didattico di Ateneo, approva la relazione di autovalutazione della didattica da inviare annualmente al Nucleo di Valutazione;
  - j) nomina su proposta del Direttore i Responsabili dei corsi di studio attivati presso il Centro;
  - k) nomina i responsabili delle articolazioni organizzative di ricerca, compresi i Responsabili dei Laboratori;
  - l) delibera sulle richieste di affiliazione da parte di professori, ricercatori, tecnologi e tecnici di università e/o enti/dipartimenti di ricerca pubblici o privati con i quali il Centro collabora in via informale, stabilendone anche la durata e le condizioni;
  - m) delibera sulle richieste di affiliazione da parte di professori e/o ricercatori del Centro nei confronti di enti di ricerca italiani e stranieri con i quali il Centro collabora, stabilendone anche la durata e le condizioni;
  - n) approva proposte di istituzione e di rinnovo di corsi di dottorato e di adesione a corsi di dottorato aventi sede amministrativa presso altre Università, da sottoporre all'approvazione dell'organo di governo competente, ai sensi del Regolamento di Ateneo in materia.
2. Sulle materie di propria competenza il Consiglio può istituire, con propria deliberazione, commissioni o gruppi di lavoro con funzioni consultive o deliberanti.

### **Art. 9 – La Giunta del Centro**

- 1. La Giunta è composta dal Direttore del Centro, dal Direttore Vicario, dai Responsabili delle articolazioni organizzative di ricerca e dei corsi di studio e di dottorato attivati presso il Centro, da un membro eletto tra i componenti del Consiglio del Centro nonché dal Dirigente del Centro Ricerca e Innovazione (CRI) della Fondazione Edmund Mach. In caso d'impedimento, i membri della Giunta possono essere sostituiti da un delegato. Su invito del Direttore possono partecipare alle riunioni altri soggetti.
- 2. La durata del mandato della Giunta coincide con quella del mandato del Direttore del Centro.
- 3. La Giunta è convocata dal Direttore tramite messaggio di posta elettronica con un preavviso di almeno tre giorni, che possono essere ridotti a quarantotto ore in caso d'urgenza. La convocazione deve riportare esplicitamente l'indicazione dei diversi argomenti all'ordine del giorno. L'ordine del giorno è formulato dal Direttore. La verbalizzazione delle sedute della giunta viene svolta dal Direttore Vicario.
- 4. Qualora la Giunta debba deliberare entro una scadenza stabilita e non sia possibile riunire in tempo i componenti in seduta fisica, il Direttore può convocare una seduta telematica, nel corso della quale ciascun consigliere trasmette per posta elettronica il proprio parere e voto su una specifica proposta di deliberazione.
- 5. Le norme di funzionamento della Giunta sono quelle definite per il Consiglio del Centro, di cui all'art. 7 del presente regolamento.

### **Art. 10 – Attribuzioni della Giunta del Centro**

- 1. La Giunta svolge le seguenti funzioni:
  - a) collabora con il Direttore del Centro nella formulazione di una proposta di piano strategico pluriennale del Centro, e lo trasmette in forma di progetto organico al Consiglio del Centro. Una volta approvato dagli organi centrali di Ateneo, collabora con il Direttore nel curarne l'attuazione, compresi i bandi per l'affidamento esterno degli incarichi di didattica, i bandi per assegni di ricerca, contratti di collaborazione e borse di studio;



---

## Regolamento del Centro Agricoltura, Alimenti, Ambiente (C3A)

- b) collabora con il Direttore del Centro nella elaborazione delle proposte in tema di reclutamento e di sviluppo delle carriere del personale docente e ricercatore, e le trasmette in forma di progetto organico al Consiglio del Centro;
  - c) collabora con il Direttore del Centro nella formulazione del piano generale dell'offerta formativa, della programmazione didattica annuale, e della proposta del piano annuale dell'offerta formativa comprensivo delle coperture di docenza interna ed esterna da sottoporre al Consiglio del Centro e coadiuva il Direttore nella sua attuazione;
  - d) formula un parere sull'afferenza al Centro da parte di personale docente e ricercatore;
  - e) formula un parere al Consiglio sulle richieste di affiliazione da parte di professori, ricercatori, tecnologi e tecnici di università e/o enti/dipartimenti di ricerca pubblici o privati con i quali il Centro collabora in via informale, stabilendone anche la durata e le condizioni;
  - f) formula un parere al Consiglio sulle richieste di affiliazione da parte di professori e/o ricercatori del Centro nei confronti di enti di ricerca italiani e stranieri con i quali il Centro collabora, stabilendone anche la durata e le condizioni;
  - g) approva le proposte di convenzioni e/o protocolli d'intesa e accordi-quadro finalizzati alla realizzazione di un comune programma di collaborazione scientifica e subordinati alla elaborazione di un programma di lavoro e di scambio;
  - h) approva le disposizioni interne, di natura amministrativa, gestionale e finanziaria, per lo svolgimento delle attività scientifiche, didattiche e di ricerca;
  - i) detta i criteri generali per l'utilizzazione coordinata del personale, dei mezzi, compresi i locali, nonché degli strumenti in dotazione;
  - j) sottopone al Consiglio le proposte di istituzione e di rinnovo di corsi di Dottorato e di adesione a corsi di dottorato aventi sede amministrativa presso altre Università, da sottoporre all'approvazione dell'organo di governo competente, ai sensi del Regolamento di Ateneo in materia;
  - k) promuove e verifica il coordinamento delle iniziative e delle attività dei Corsi di studio che coinvolgano il Centro nel suo complesso e in particolare individua le linee guida per l'approvazione dei piani di studio presentati dagli studenti, per la valutazione delle domande di abbreviazione di carriera, e per i riconoscimenti degli esami sostenuti nell'ambito del programma Erasmus o di altri programmi di mobilità internazionale; delibera inoltre le linee guida e i criteri fondamentali sulla base dei quali i Responsabili di ambito didattico definiscono l'orario delle lezioni e le modalità di svolgimento degli esami.
2. La Giunta coadiuva il Direttore negli adempimenti di cui all'art. 5 e delibera su altre materie ad essa eventualmente delegate dal Consiglio.

### **Art. 11 - La Commissione paritetica docenti-studenti**

- 1. Nel Centro è istituita la Commissione paritetica docenti-studenti, che svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità dell'insegnamento e dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori, individuando gli indicatori per la valutazione dei risultati; elabora inoltre una relazione annuale sullo stato e la qualità dell'attività didattica.
- 2. La Commissione resta in carica due anni ed è composta da:
  - a) tre docenti nominati dal Consiglio di Centro su proposta del Direttore, tra i quali di norma il Delegato del Direttore per la qualità, di cui uno con funzioni di Presidente;
  - b) tre studenti scelti dai rappresentanti eletti nel Consiglio del Centro con atto sottoscritto da tutti i rappresentanti, presentato al Direttore entro 20 giorni dalla proclamazione dei risultati delle elezioni studentesche. In mancanza di ciò, è indetta dal Direttore una selezione aperta dei tre



---

**Regolamento del Centro Agricoltura, Alimenti, Ambiente (C3A)**

studenti da nominare nella Commissione paritetica docenti-studenti, il cui esito è stabilito dal Rettore.

3. La Commissione paritetica docenti-studenti invia al Consiglio del Centro una relazione annuale sulla didattica. In particolare la relazione prende in esame la soddisfazione degli studenti per i diversi aspetti della didattica e dell'organizzazione, inclusa l'attività dei docenti; il regolare svolgimento delle carriere degli studenti; la dotazione di strutture e laboratori, la qualità dei servizi e l'organizzazione dell'ambiente.

**Art. 12 – Norme sulle modalità di adozione, transitorie e finali**

1. Il presente regolamento è adottato dal Senato accademico nel rispetto di quanto previsto dalla convenzione quadro tra Università di Trento e la Fondazione Edmund Mach.
2. Il presente Regolamento entra in vigore a partire dalla data del decreto rettorale con il quale viene emanato.
3. Ogni modifica al presente Regolamento deve essere deliberata a maggioranza assoluta dei membri del Consiglio del Centro secondo le medesime modalità previste per la sua approvazione iniziale.